

Le giornate con il Papa, un milione di pellegrini. Si torna a parlare di genitori e figli
Le famiglie che marciano su Milano

di GIANGIACOMO SCHIAVI

piuto alla figura femminile che la rappresenta, in un tempo in cui essere donne (e mamme) è una missione.

Giangiaco Schiavi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PAPA NEL LABORATORIO DI MILANO
ALLA RICERCA DELLA FAMIGLIA ITALIANA

Un universo di affetti e sentimenti marcia su Milano nei giorni in cui è difficile distrarsi dalle immagini del dramma dell'Emilia e dalla crisi che ci assedia. Da domani per l'Italia e per il mondo si parla di famiglia, di lavoro, di festa, di welfare, del matrimonio e delle nuove geometrie che ne definiscono i contorni. Arriva il Papa e il clamore dell'evento rimette al centro ruolo, immagine e sostanza di un'istituzione, data per spacciata tante volte, mai così viva ed essenziale come oggi.

CONTINUA A PAGINA 48

Cade nei giorni in cui si chiede solidarietà e responsabilità il Settimo incontro mondiale delle famiglie, e Milano diventa laboratorio di nuove alleanze, di idee e di progetti di cui si sente spesso la mancanza. C'è bisogno di famiglia, in tutti i sensi, in questo tempo un po' smarrito, di guide, regole, collaborazione e rispetto, serve una migliore organizzazione sociale e una comprensione anche politica delle difficoltà e dei disagi di chi la famiglia se la porta sulle spalle: la donna, sulla quale il peso della solidarietà può essere schiacciante (e si paga con rinunce ad aspirazioni di carriera o all'abbandono definitivo del lavoro). Anche con i nuovi padri, i nonni cooptati, le integrazioni familiari, gli aiuti o gli affiancamenti; è da questo anello indebolito dalle assenze di politiche adeguate che si deve ripartire, per dare alla famiglia una dimensione meno fragile e più compiuta.

Da piazza Duomo alla Scala a San Siro fino alla messa all'aeroporto di Bresso, il viaggio del Papa sarà un incontro festoso, ma senza sconti: davanti a lui ci saranno famiglie terremotate, famiglie lacerate dalla crisi, famiglie distrutte da lutti e violenze, famiglie imprigionate nella povertà o nella paura, in cerca di fiducia e speranza. Come Papa Wojtyla, il suo predecessore, Benedetto XVI sa che attorno alla famiglia e alla vita oggi si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo e che la famiglia è la risorsa più preziosa e importante di cui dispone la nazione italiana. Ma da Milano cercherà di rafforzare il concetto di centralità della persona, quel prendersi cura che nei momenti difficili viene soltanto dalla famiglia.

Non si potrà però non sottolineare ancora una volta come le carenze legislative e la mancanza di una svolta sociale condizionino il futuro e la tenuta della famiglia stessa. Perché se la famiglia è rifugio, accudimento, attenzione, calore umano, generatore di esempi positivi e di energie per affrontare la vita, nella realtà è condizionata da troppe fragilità, incomprensioni, violenze. E soprattutto da un deficit: quello del sostegno incom-

